DOC CLXIV, n. 39

Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Egregio Presidente,

con la presente si trasmette la relazione sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse nelle Amministrazioni e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa svolta, nel 2025, con riferimento alle missioni e ai programmi in cui si articola il bilancio dello Stato, in attuazione dell'articolo 3, comma 68, della legge 14 dicembre 2007, n. 244, come modificato dall'articolo 60, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Al riguardo, La prego di voler sottoporre la menzionata relazione alla competente Commissione parlamentare, ai sensi del richiamato articolo 3.

Francesco LOLLOBRIGIDA

On.le Lorenzo FONTANA

Presidente della Camera dei Deputati

Palazzo Montecitorio

00186 ROMA

MASAF - Affari Generali - Prot. Uscita N.0283351 del 12/06/2026

Camera dei Deputati ARRIVO 12 giugno 2026 Prot: 2026/0000996/TN - Doc. firmato digitalmente da: Francesco Lollobrigida

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

RELAZIONE FINALE SULLO STATO DELLA SPESA NEL 2025

(ARTICOLO 3, COMMA 68 E COMMA 69 DELLA LEGGE N. 244 DEL 2007)

Camera dei Deputati ARRIVO 12 giugno 2026 Prot: 2026/0000996/TN - Doc. firmato digitalmente da: MARIO FIORENTINO

Sommario

1. PREMESSA 3
2. SEZIONE I 4
2.1 Il contesto di riferimento 4
2.2 Le priorità politiche e gli obiettivi del Ministero 6
3. SEZIONE II 12
3.1 L'organizzazione amministrativa 12
4. SEZIONE III 17
4.1 Rappresentazione dei risultati finanziari 17
4.2 La spesa del Ministero: le integrazioni di bilancio 24
5. CONCLUSIONI 25

~ *Allegato 1 Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa*

Camera dei Deputati ARRIVO 12 giugno 2026 Prot: 2026/0000996/TN - Doc. firmato digitalmente da: MARIO FIORENTINO

1. PREMESSA

La presente Relazione sullo stato della spesa ed efficacia nell'allocazione delle risorse e grado di efficienza dell'azione amministrativa è redatta in attuazione dell'articolo 3, commi 68 e 69, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) e ss.mm.ii.

Il documento, oltre alla premessa ed alle conclusioni, si articola in tre sezioni:

- *nella prima sezione* sono presentati il contesto di riferimento, le priorità politiche e gli obiettivi strategici e strutturali individuati nelle Note Integrative alla Legge di Bilancio per l'anno 2025; nella Direttiva ministeriale annuale emanata con D.M. n. 38839 del 29 gennaio 2025 successivamente modificata dai provvedimenti n. 166491 del 10 aprile 2025 e n. 579540 del 28 ottobre 2025; nonché nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 adottato con D.M. n. 142569 del 27 marzo 2025;

- *nella seconda sezione* si riportano informazioni sull'organizzazione amministrativa;

- *nella terza sezione* vengono rappresentati i dati relativi alla spesa del Ministero.

Sotto il profilo finanziario, nella stesura del presente documento, sono stati utilizzati i dati estratti dal Portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze delle Note Integrative al Rendiconto Generale dello Stato anno 2025.

Camera dei Deputati ARRIVO 12 giugno 2026 Prot: 2026/0000996/TN - Doc. firmato digitalmente da: MARIO FIORENTINO

2. SEZIONE I

2.1 Il contesto di riferimento

Nel corso del 2025 l'azione del Ministero si è svolta in un quadro internazionale connotato da perdurante instabilità geopolitica, da rilevanti trasformazioni nei flussi commerciali globali e da condizioni climatiche che hanno continuato a incidere in misura significativa sulla sicurezza alimentare, sulla competitività delle filiere e sulla sostenibilità dei sistemi produttivi.

Nondimeno, l'economia mondiale ha evidenziato nel periodo considerato una capacità di tenuta superiore alle attese, sostenuta dal miglioramento delle condizioni finanziarie, dall'incremento degli investimenti e degli scambi commerciali correlati allo sviluppo dell'intelligenza artificiale, nonché dall'orientamento delle politiche macroeconomiche. Nell'ultima parte dell'anno, l'attenuazione delle tensioni commerciali e la riduzione dei tassi di interesse hanno contribuito a contenere l'incertezza e a favorire la liquidità, limitando in parte le pressioni al ribasso sulla crescita dell'economia mondiale. In tale contesto, le più recenti previsioni del Fondo Monetario Internazionale stimano per il 2025 una crescita del PIL mondiale pari al 3,2%. Il volume del commercio mondiale di merci nel periodo gennaio-novembre 2025 risulta aumentato del 4,4% rispetto al corrispondente periodo del 2024, secondo i dati del CPB Netherlands Bureau for Economic Policy Analysis, un dato che rappresenta un'accelerazione significativa rispetto alla crescita dell'1,8% registrata nell'intero 2024.

Sul fronte energetico, la quotazione media del greggio Brent si è attestata nel 2025 a 69 dollari al barile, evidenziando una riduzione del 14% rispetto al valore medio del 2024. Con riferimento al mercato del gas naturale, il valore medio annuale dell'indice dei prezzi per il 2025 risulta superiore del 23% rispetto a quello del 2024, con un'ulteriore accentuazione nel quarto trimestre, attestatosi del 5% al di sopra del trimestre precedente. Si segnala, al riguardo, che l'Italia figura tra i Paesi europei maggiormente dipendenti dalle forniture di gas di provenienza mediorientale con implicazioni di rilievo per la struttura dei costi di produzione del comparto agricolo e agroalimentare.

Sul piano valutario, nel quarto trimestre del 2025 il dollaro statunitense ha arrestato il proprio apprezzamento nei confronti dell'euro, stabilizzandosi su valori in linea con quelli del trimestre precedente. Nell'intero arco del 2025, la svalutazione del dollaro rispetto all'euro è risultata mediamente pari al 13%.

Per quanto concerne l'andamento dei mercati agroalimentari internazionali, il valore medio dell'indice generale dei prezzi alimentari elaborato dalla FAO ha fatto registrare nel 2025 un incremento del 4,3% rispetto al 2024. L'analisi per comparto evidenzia dinamiche marcatamente differenziate: in sensibile aumento i listini degli oli e grassi (+17%) e dei prodotti lattiero-caseari (+13,3%), in flessione le quotazioni medie dei cereali (-5%) e dello zucchero (-17%). Nell'ultima parte dell'anno si è osservata una tendenza alla moderazione dei prezzi, con l'indice che nel quarto trimestre 2025 ha evidenziato una contrazione del 3,2% rispetto al terzo trimestre e dell'1,5% su base tendenziale.

Con riferimento al contesto nazionale, la crescita economica dell'Italia nel 2025 è risultata moderata, con un incremento del PIL in volume dello 0,5% rispetto all'anno precedente, sostenuto prevalentemente dalla domanda interna. Sul fronte del settore primario, le stime preliminari dei conti economici dell'agricoltura elaborate da Eurostat evidenziano un incremento dell'1,1% dei volumi dei beni prodotti, con un'annata positiva per il complesso delle coltivazioni (+1,8% in volume) e

Camera dei Deputati ARRIVO 12 giugno 2026 Prot: 2026/0000996/TN - Doc. firmato digitalmente da: MARIO FIORENTINO

sostanzialmente stabile per il settore zootecnico (-0,4% rispetto all'anno precedente). La dinamica dei volumi, unita a un aumento dei prezzi di vendita, ha determinato un incremento del valore della produzione complessiva del 4,6%, che si è attestato a 73,5 miliardi di euro (contro i 70,2 miliardi del 2024). Il ridimensionamento dei consumi intermedi, rimasti per lo più allineati al livello del 2024 (-0,1% in volume), ha consentito un andamento positivo del valore aggiunto ai prezzi base del settore, cresciuto del 2,0% in volume e del 7,3% in valore, portandosi a 42,6 miliardi di euro. Con questo risultato, l'Italia si posiziona al secondo posto nella graduatoria europea, alle spalle della Spagna (43 miliardi di euro, +13,7%), ma davanti a Francia (33,8 miliardi) e Germania (32,9 miliardi), recuperando la seconda posizione persa nel 2023.

I prezzi agricoli alla produzione, misurati dall'indice Ismea, hanno mostrato nel 2025 un incremento medio dell'1,3% rispetto al 2024, con dinamiche opposte tra prodotti vegetali e prodotti zootecnici: i listini dei prodotti vegetali si sono deprezzati del 7% rispetto all'anno precedente, mentre quelli dei prodotti zootecnici hanno evidenziato un aumento medio del 10,8%. Nel quarto trimestre, l'indice ha indicato una contrazione tendenziale del 5,1%, determinata prevalentemente dal calo delle quotazioni dei prodotti vegetali (-13,1%), parzialmente controbilanciato dall'incremento dei prodotti zootecnici (+4,1%).

Il settore della trasformazione ha confermato un profilo dinamico: l'indice della produzione dell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco è aumentato nel 2025 dell'1,6% rispetto all'anno precedente, risultando tra i comparti di attività economica più dinamici a fronte di una contrazione dello 0,6% dell'indice complessivo dell'industria manifatturiera.

Le esportazioni agroalimentari italiane nel 2025 hanno superato i 72 miliardi di euro, con un incremento del 4,9% su base tendenziale, più sostenuto rispetto alla variazione del 3,3% registrata per l'export nazionale complessivo. Le spedizioni all'estero hanno beneficiato in particolare dell'impulso del caffè torrefatto, dei prodotti della panetteria e pasticceria e dei formaggi. Le importazioni agroalimentari hanno registrato, nel medesimo periodo, una crescita del 10,5%, attestandosi a poco più di 73 miliardi di euro, con un incremento percentuale sensibilmente più marcato per la componente agricola (+18%) rispetto a quella dell'industria alimentare (+7%). Tale dinamica ha determinato un lieve peggioramento del saldo commerciale agroalimentare, che ha chiuso il 2025 con un deficit di 769 milioni di euro, dopo il surplus di 2,7 miliardi registrato nel 2024. È tuttavia opportuno rilevare, in merito, che tale evoluzione non appare necessariamente indicativa di un deterioramento strutturale della posizione competitiva del Paese: nella misura in cui la crescita delle esportazioni attiva, per effetto della vocazione trasformatrice dell'Italia, flussi di importazione di materie prime e semilavorati destinati alla lavorazione, il peggioramento del saldo si configura come la fisiologica contropartita di un'espansione dell'attività trasformativa orientata all'export.

Con riferimento alla domanda interna, la spesa degli italiani per i prodotti alimentari di consumo domestico ha evidenziato nel 2025 una crescita del 3,7% rispetto all'anno precedente. Tale dinamica, sostenuta sia dalla componente dei prezzi sia, in misura crescente, da quella dei volumi, segna una significativa accelerazione rispetto al +2,0% del 2024, esercizio che era stato caratterizzato da una fase di decelerazione. La crescita è risultata differenziata a livello territoriale, con intensità più marcata nel Nord-Ovest (+4,1%) e nel Sud (+4,0%), allineata alla media al Centro (+3,7%) e più contenuta al Nord-Est (+2,9%).

Camera dei Deputati ARRIVO 12 giugno 2026 Prot: 2026/0000996/TN - Doc. firmato digitalmente da: MARIO FIORENTINO

2.2 Le priorità politiche e gli obiettivi del Ministero

Le **priorità politiche** individuate per l'anno in esame sono:

1 - Sovranità e identità alimentare: tutela del *made in Italy* nel settore agroalimentare anche attraverso il contrasto alle attività illecite connesse al settore, nell'ambito dei controlli della qualità e delle pratiche commerciali sleali;
2 - Rafforzamento del ruolo italiano nella PAC e attuazione del Piano Strategico;
3 - Sostenibilità economica, ambientale e sociale della filiera agroalimentare anche attraverso le risorse messe a disposizione dal Piano strategico della PAC e dal bilancio nazionale;
4 - Tutela della risorsa acqua: siccità, approvvigionamento, ammodernamento ed efficientamento delle reti idriche, gestione delle crisi;
5 - Promozione, tutela e valorizzazione del settore forestale, in una visione integrata di gestione sostenibile;
6 - Politiche di rinnovamento del settore ippico;
7 - Politiche nei settori della pesca e dell'acquacoltura;
8 - Proliferazione della fauna selvatica e attività di controllo e contenimento e riforma del sistema venatorio.

Più specificatamente, nella Nota integrativa agli stati di previsione della spesa per il 2025, sono stati attribuiti n. 12 obiettivi strategici, in coerenza con le suddette priorità politiche, e n. 8 obiettivi strutturali.

L'azione del Ministero è stata improntata al conseguimento dei seguenti obiettivi (riportati di seguito secondo l'ordine definito nella Nota Integrativa articolata per Centro di Responsabilità):

CRA 2: Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale

Obiettivo n. 11 – Definizione priorità negoziali e sostegno interessi nazionali nei negoziati UE per la fase di attuazione della Politica Agricola Comune 2023/2027, con particolare attenzione al Piano strategico e della riforma della PAC post 2027.

Obiettivo n. 12 – Promuovere la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, favorire il riutilizzo delle eccedenze alimentari e limitarne gli sprechi.

Obiettivo n. 15 – Favorire lo sviluppo sostenibile attraverso il contrasto degli effetti delle avversità climatiche e fitosanitarie, mediante azioni di tutela e salvaguardia della biodiversità delle colture di interesse agro-alimentare, il coordinamento del servizio fitosanitario nazionale e la riforma degli strumenti di gestione del rischio.

Obiettivo n. 16 – Promozione della ricerca e rilancio della competitività nel settore agricolo in coerenza con il piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale ed in raccordo con la programmazione comunitaria nazionale e regionale.

Obiettivo n. 17 – Miglioramento genetico delle specie e razze animali di interesse zootecnico, con l'intento di accrescere la sanità e il benessere degli animali, di ridurre l'impatto ambientale e di migliorare il livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali.

Camera dei Deputati ARRIVO 12 giugno 2026 Prot: 2026/0000996/TN - Doc. firmato digitalmente da: MARIO FIORENTINO

Obiettivo n. 32 – Miglioramento della capacità di adattamento del settore agricolo ai cambiamenti climatici e della sostenibilità dei processi produttivi, attraverso il potenziamento delle infrastrutture irrigue e l'introduzione di innovazioni volte al risparmio della risorsa.

Obiettivo n. 33 – Miglioramento sostenibilità processi produttivi attraverso il sostegno dell'agricoltura di precisione nel settore agricolo in sinergia con gli interventi previsti dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza. Attuazione interventi relativi alla nuova Programmazione 2023/2027 delle politiche di sviluppo rurale a livello comunitario e nazionale.

Obiettivo n. 26 – Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali. Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno.

Obiettivo n. 27 – Elaborazione delle linee di politica forestale e della montagna. Pianificazione integrata di iniziative per la valorizzazione dei paesaggi rurali e montani, con particolare riferimento alla gestione forestale sostenibile del patrimonio boschivo nazionale.

CRA 3: Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica

Obiettivo n. 9 – Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi.

Obiettivo n. 34 – Sostegno del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive.

Obiettivo n. 36 – Rafforzamento della competitività del sistema agroalimentare nazionale attraverso politiche settoriali nonché prosecuzione delle misure agricole previste dal Piano complementare al PNRR, per le filiere agroalimentari, e dal PNRR relativo alle misure agricole M2C1.

Obiettivo n. 40 – Promozione, comunicazione e valorizzazione in materia di qualità dei prodotti agricoli ed agroalimentari italiani ed educazione alimentare.

Obiettivo n. 41 – Programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e Acquacoltura (FEAMPA) e piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca (PCP).

Obiettivo n. 4 – Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi in materia di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane, acquisizione di beni e servizi di carattere strumentale.

CRA 4: Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari

Obiettivo n. 3 – Contrasto alle frodi nel comparto agroalimentare, in ambito nazionale e ai danni dell'Unione Europea ed internazionale.

Obiettivo n. 38 – Difesa e tutela dei prodotti di qualità e del made in Italy attraverso il sistema dei controlli.

Obiettivo n. 39 – Repressione delle frodi e delle attività illecite nel settore agroalimentare e contrasto alle pratiche commerciali sleali.

Camera dei Deputati ARRIVO 12 giugno 2026 Prot: 2026/0000996/TN - Doc. firmato digitalmente da: MARIO FIORENTINO

CRA 1: Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro

Obiettivo n. 10 – Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo.

Obiettivo n. 5 – Supporto al controllo strategico e miglioramento delle attività connesse al ciclo della performance.

La Legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027" per il Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste ha stanziato € 2.042.643.228,00; parallelamente, con una sostanziale integrazione tra programmazione economico-finanziaria e pianificazione strategico-gestionale, la Direttiva ministeriale n. 38839 del 29 gennaio 2025 successivamente modificata dai provvedimenti n. 166491 del 10 aprile 2025 e n. 579540 del 28 ottobre 2025, ha assegnato ai CRA complessivamente n. 20 obiettivi, dei quali n. 12 di natura strategica e n. 8 di natura strutturale, di cui n. 2 obiettivi assegnati al CRA Gabinetto e n. 1 obiettivo assegnato al Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare.

Premesso quanto sopra, nel rinviare la rappresentazione finanziaria alla sezione III, si illustrano sinteticamente gli obiettivi perseguiti dai CRA nell'ambito delle 3 missioni di spesa e dei 6 programmi dello stato di previsione della spesa del Ministero (Nota integrativa anno 2025).

Si riporta nella Tabella 1 il prospetto riassuntivo relativo agli obiettivi assegnati ai CRA con gli stanziamenti definitivi.

La valorizzazione finanziaria degli obiettivi include anche le spese di personale e le spese di funzionamento, oltre alle risorse strettamente attribuite agli obiettivi di riferimento.

Camera dei Deputati ARRIVO 12 giugno 2026 Prot: 2026/0000996/TN - Doc. firmato digitalmente da: MARIO FIORENTINO

Tabella 1: Prospetto riassuntivo relativo agli obiettivi assegnati ai CRA

MISSIONE	PROGRAMMA	AZIONE	CRA	OBIETTIVO	NATURA OBIETTIVO	STANZIAMENTI DEFINITIVI
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	2.Partecipazione ai processi decisionali per gli accordi internazionali e per la politica agricola comune e azioni di sostegno ai mercati	Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale	11 - Definizione priorità negoziali e sostegno interessi nazionali nei negoziati UE per la fase di attuazione della Politica Agricola Comune 2023/2027, con particolare attenzione al Piano strategico e della riforma della PAC post 2027	Strategico	€ 9.017.819,73
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	9. Distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti e progetti contro gli sprechi alimentari	Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale	12 - Promuovere la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, favorire il riutilizzo delle eccedenze alimentari e limitarne gli sprechi.	Strategico	€ 557.752.353,46
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	5.Tutela settore agricolo a seguito di avversità climatiche, salvaguardia della biodiversità e del patrimonio genetico vegetale, servizio fitosanitario e contrasto epizoozie	Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale	15 - Favorire lo sviluppo sostenibile attraverso il contrasto degli effetti delle avversità climatiche e fitosanitarie, mediante azioni di tutela e salvaguardia della biodiversità delle colture di interesse agro-alimentare, il coordinamento del servizio fitosanitario nazionale e la riforma degli strumenti di gestione del rischio	Strutturale	€ 95.502.807,25
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	6.Promozione della ricerca nel settore agricolo agroalimentare e rurale, miglioramento genetico vegetale	Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale	16 – Promozione della ricerca e rilancio della competitività nel settore agricolo in coerenza con il piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale ed in raccordo con la programmazione comunitaria nazionale e regionale.	Strutturale	€ 156.506.155,18
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	7.Rilancio settore zootecnico e miglioramento genetico del bestiame	Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale	17 – Miglioramento genetico delle specie e razze animali di interesse zootecnico, con l'intento di accrescere la sanità e il benessere degli animali, di ridurre l'impatto ambientale e di migliorare il livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali.	Strategico	€ 42.426.907,80
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	4.Piano irriguo nazionale	Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale	32 - Miglioramento della capacità di adattamento del settore agricolo ai cambiamenti climatici e della sostenibilità dei processi produttivi, attraverso il potenziamento delle infrastrutture irrigue e l'introduzione di innovazioni volte al risparmio della risorsa.	Strategico	€ 174.300.126,78
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.1 - Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	3.Politiche del sistema agricolo a livello nazionale ed internazionale per il settore dello sviluppo rurale e supporto per gli investimenti produttivi in agricoltura	Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale	33 – Miglioramento sostenibilità processi produttivi attraverso il sostegno dell'agricoltura di precisione nel settore agricolo in sinergia con gli interventi previsti dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza. Attuazione interventi relativi alla nuova Programmazione 2023/2027 delle politiche di sviluppo rurale a livello comunitario e nazionale.	Strategico	€ 14.903.711,80

Camera dei Deputati ARRIVO 12 giugno 2026 Prot: 2026/0000996/TN - Doc. firmato digitalmente da: MARIO FIORENTINO

4 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)	4.1 - Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali (18.18)	2.Politiche forestali, tutela e valorizzazione dei prodotti forestali e certificazione CITES	Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale	26 - Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali. Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno.	Strategico	€ 54.853.779,40
4 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)	4.1 - Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali (18.18)	3.Politiche di tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali	Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale	27 - Elaborazione delle linee di politica forestale e della montagna. Pianificazione integrata di iniziative per la valorizzazione dei paesaggi rurali e montani, con particolare riferimento alla gestione forestale sostenibile del patrimonio boschivo nazionale.	Strategico	€ 3.658.707,60
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.3 - Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (9.6)	2.Interventi a favore del settore pesca e acquacoltura	Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica	41 - Programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e Acquacoltura (FEAMPA) e piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca (PCP).	Strategico	€ 47.271.623,76
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.3 - Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (9.6)	4.Sviluppo del sistema informativo agricolo nazionale	Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica	9 - Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi.	Strutturale	€ 48.309.400,29
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.3 - Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (9.6)	5.Interventi a favore del settore ippico	Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica	34 - Sostegno del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive.	Strategico	€ 174.121.929,05
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.3 - Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (9.6)	3.Competitività delle filiere agroalimentari, sviluppo delle imprese e della cooperazione per la valorizzazione del sistema agroalimentare italiano	Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica	36 - Rafforzamento della competitività del sistema agroalimentare nazionale attraverso politiche settoriali nonché prosecuzione delle misure agricole previste dal Piano complementare al PNRR, per le filiere agroalimentari, e dal PNRR relativo alle misure agricole M2C1.	Strategico	€ 627.639.162,08
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.3 - Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (9.6)	6 - Promozione, comunicazione e valorizzazione dei prodotti di qualità del sistema agroalimentare italiano ed educazione alimentare	Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica	40 - Promozione, comunicazione e valorizzazione in materia di qualità dei prodotti agricoli ed agroalimentari italiani ed educazione alimentare.	Strutturale	€ 14.763.166,80
2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	2.2 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	2.Gestione del personale 3.Gestione comune dei beni e servizi	Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica	4 - Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi in materia di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane, acquisizione di beni e servizi di carattere strumentale.	Strutturale	€ 30.997.440,24

Camera dei Deputati ARRIVO 12 giugno 2026 Prot: 2026/0000996/TN - Doc. firmato digitalmente da: MARIO FIORENTINO

1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.2 - Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)	4.Azione anti frode svolta dal Comando dei Carabinieri Politiche Agricole a tutela del comparto agroalimentare per la corretta destinazione dei finanziamenti UE e la sicurezza alimentare	Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari	3 - Contrasto alle frodi nel comparto agroalimentare, in ambito nazionale e ai danni dell'Unione Europea ed internazionale.	Strutturale	€ 20.848.089,60
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.2 - Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)	2.Prevenzione e repressione delle frodi e tutela della qualità dei prodotti agroalimentari	Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari	38 - Difesa e tutela dei prodotti di qualità e del made in Italy attraverso il sistema dei controlli.	Strategico	€ 51.165.404,10
1 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	1.2 - Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)	3.Analisi di laboratorio ed attività di ricerca e sperimentazione analitica per il contrasto alle frodi agroalimentari	Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari	39 - Repressione delle frodi e delle attività illecite nel settore agroalimentare e contrasto alle pratiche commerciali sleali.	Strategico	€ 25.782.119,76
2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	2.1 - Indirizzo politico (32.2)	1.Ministro e Sottosegretari di Stato 2. Indirizzo politico-amministrativo	Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	10 - Miglioramento della capacità di attuazione delle disposizioni legislative del Governo	Strutturale	€ 12.987.557,32
2 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	2.1 - Indirizzo politico (32.2)	3.Valutazione e controllo strategico(OIV)	Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	5 - Supporto al controllo strategico e miglioramento delle attività connesse al ciclo della performance	Strutturale	€ 654.270,00

Nell'allegato *1-Tabella di sintesi degli obiettivi e indicatori dei centri di responsabilità amministrativa* vengono sinteticamente riportati i risultati raggiunti dai CRA nell'ambito delle 3 missioni di spesa e dei 6 programmi dello stato di previsione del Ministero, con i corrispondenti obiettivi, indicatori e target.

Camera dei Deputati ARRIVO 12 giugno 2026 Prot: 2026/0000996/TN - Doc. firmato digitalmente da: MARIO FIORENTINO

3. SEZIONE II

3.1 L'organizzazione amministrativa

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, esercita le funzioni ed i compiti ad esso spettanti in materia di agricoltura e foreste, caccia, alimentazione, pesca, produzione, prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e della pesca, come definiti dall'articolo 38 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, nonché dalla vigente normativa europea e nazionale.

Nell'anno 2025, l'assetto organizzativo del Ministero deriva dal decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, che, all'articolo 1, comma 2, ha previsto che, al fine di rafforzare l'organizzazione della pubblica amministrazione, le amministrazioni interessate provvedono, entro il 30 ottobre 2023, alla conseguente riorganizzazione mediante le procedure di cui all'articolo 13 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204. Il previsto regolamento di organizzazione è stato emanato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 ottobre 2023, n. 178, entrato in vigore il 21 dicembre 2023. Alla data del 31 gennaio 2024 è stato adottato il D.M. n. 47783 concernente l'individuazione degli Uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero e la definizione delle relative attribuzioni. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 settembre 2024, n. 161, è stato adottato il Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance.

Nel corso dell'anno 2025 il Ministero risultava così articolato:

Uffici di diretta collaborazione del Ministro:

- Ufficio del Capo di Gabinetto
- Segreteria Ministro;
- Ufficio Legislativo;
- Segreteria Tecnica Ministro;
- Portavoce Ministro;
- Ufficio stampa;
- Ufficio Rapporti Internazionali e del cerimoniale;
- Consigliere Diplomatico.

A supporto dei processi di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si colloca l'Unità di missione PNRR, struttura di livello dirigenziale generale istituita con funzioni di coordinamento, gestione, monitoraggio e controllo degli interventi di competenza del Ministero, articolata al suo interno in tre uffici di livello dirigenziale non generale. In posizione di autonomia e indipendenza si colloca l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance, la cui regolamentazione è stabilita dalla legge.

A tali unità organizzative sopra menzionate si aggiungono, per l'anno in esame, tre Dipartimenti:

– **Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale (DIPACSR)**

Al Dipartimento è demandata la funzione di supervisione e coordinamento delle attività inerenti alle Direzioni generali, mediante l'espletamento di una vasta gamma di funzioni ritenute

Camera dei Deputati ARRIVO 12 giugno 2026 Prot: 2026/0000996/TN - Doc. firmato digitalmente da: MARIO FIORENTINO

imprescindibili per il settore. Tra tali funzioni si annovera, in via prioritaria, la gestione delle relazioni internazionali, tanto in ambito bilaterale quanto multilaterale, in relazione a tutte le materie di competenza ministeriale. Il suddetto Dipartimento, inoltre, intrattiene rapporti istituzionali con l'Unione Europea durante la fase di elaborazione della normativa unionale concernente i comparti agricolo, rurale e forestale, con l'eccezione del settore ittico. Il presente ambito ricomprende la trattazione del Quadro finanziario pluriennale dell'Unione europea, segnatamente per la rubrica dedicata all'agricoltura, la programmazione, la gestione e il monitoraggio degli interventi finanziati dai fondi della Politica Agricola Comune (PAC), nonché la programmazione e la gestione degli interventi unionali volti alla regolazione del mercato agricolo e agroalimentare. A ciò si aggiunge l'amministrazione delle misure e degli interventi nazionali per lo sviluppo rurale, unitamente alla gestione del contenzioso di spettanza ministeriale inerente agli aiuti erogati tramite il Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Un ruolo di rilevante importanza è attribuito al riconoscimento e alla supervisione dell'operato degli Organismi pagatori, conformemente a quanto statuito dalla normativa dell'Unione europea. La responsabilità del Dipartimento si estende altresì agli interventi di assistenza agli indigenti e alle iniziative volte al contrasto dello spreco alimentare. Una considerazione peculiare è riservata ai rapporti intercorrenti tra agricoltura e ambiente, con precipua enfasi sulla tutela e la valorizzazione della biodiversità sia vegetale che zootecnica. In tale contesto operativo, si procede all'elaborazione e all'implementazione di politiche di mitigazione e di adattamento ai mutamenti climatici, alla promozione di una gestione sostenibile delle risorse naturali e al sostegno delle attività di ricerca nel settore agricolo. Il Dipartimento provvede altresì alla gestione del servizio fitosanitario centrale, operando in qualità di unica autorità di contatto e di coordinamento per le materie regolate dal decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, ed è incaricato della regolamentazione delle sementi e dei materiali di propagazione vegetale. Infine, le competenze del Dipartimento comprendono l'elaborazione e il coordinamento delle direttive di politica forestale, la promozione dell'economia montana e forestale e delle relative filiere produttive, nonché la tutela e la valorizzazione del patrimonio silvicolo nazionale.

Il DIPACSR nell'anno 2025 era articolato in tre Direzioni Generali:

- DG delle politiche internazionali e dell'Unione Europea (PIUE), organizzata in 7 uffici dirigenziali non generali;
- DG dello sviluppo rurale (DISR), organizzata in 7 uffici dirigenziali non generali;
- DG dell'economia montana e delle foreste (DIFOR), organizzata in 4 uffici dirigenziali non generali.

Alle dirette dipendenze del Capo del dipartimento operano altresì due Uffici di livello dirigenziale non generale: DIPACSR I con funzioni di coordinamento e attuazione del Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) e DIPACSR II con funzioni di Monitoraggio e attuazione PSP.

– **Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica (DISAI)**

Al Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica è demandata la funzione primaria di supervisione e coordinamento delle attività inerenti alle rispettive Direzioni generali, nell'esercizio delle proprie competenze istituzionali. In tale ambito si ascrive, in primo luogo, l'attuazione di provvedimenti volti al sostegno e allo sviluppo della competitività delle filiere produttive e dei distretti, alla valorizzazione delle risorse umane impiegate nel settore agricolo e alla promozione di interventi mirati al contrasto del fenomeno del caporalato. Il Dipartimento provvede altresì all'incentivazione del comparto agroalimentare, garantendo la tracciabilità delle produzioni e l'applicazione delle relative certificazioni di qualità. Tale ambito ricomprende, inoltre, lo sviluppo delle metodologie di agricoltura biologica e integrata, nonché la promozione dei principi dell'economia circolare. Un'ulteriore

Camera dei Deputati ARRIVO 12 giugno 2026 Prot: 2026/0000996/TN - Doc. firmato digitalmente da: MARIO FIORENTINO

attribuzione si concretizza nel potenziamento del comparto ippico e delle competenze connesse alle attività di scommessa sulle corse dei cavalli, settore di particolare rilievo per il Dipartimento. Il supporto al settore della pesca e dell'acquacoltura, ivi inclusa l'attuazione del Piano triennale per la pesca e il rispetto della legislazione nazionale vigente, costituisce un ulteriore compito di rilievo. Rientrano nelle competenze dipartimentali anche l'amministrazione dei processi inerenti al reclutamento, allo sviluppo delle risorse umane e alla gestione del contenzioso in materia di personale, nonché l'espletamento delle funzioni strumentali a supporto dell'apparato amministrativo, al fine di assicurarne la continuità operativa, unitamente alla gestione centralizzata dei beni e dei servizi necessari al funzionamento istituzionale. A completamento del quadro delle attribuzioni, si evidenziano l'amministrazione dei sistemi informativi, incluso il Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), e la gestione delle attività di divulgazione, informazione, promozione e partecipazione a manifestazioni fieristiche ed eventi di settore.

Il DISAI nell'anno 2025 era articolato in cinque Direzioni Generali:

- DG per la promozione della qualità agroalimentare (PQA), organizzata in 5 uffici dirigenziali non generali;
- DG della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC), organizzata in 5 uffici dirigenziali non generali;
- DG per l'ippica (DIPP), organizzata in 4 uffici dirigenziali non generali;
- DG delle risorse umane (RU), organizzata in 4 uffici dirigenziali non generali;
- DG degli affari generali e del bilancio (AGEBIL), organizzata in 4 uffici dirigenziali non generali.

È stata altresì istituita, nell'ambito del DISAI, con D.P.C.M. 24 marzo 2020, n. 53, una posizione dirigenziale generale per incarico di consulenza, studio e ricerca ai sensi dell'articolo 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni. Alle dirette dipendenze del Capo Dipartimento operano tre Uffici di livello dirigenziale non generale: DISAI I con funzioni di supporto nella pianificazione strategica – DISAI II con funzioni di supporto nel coordinamento delle questioni giuridiche e normative – DISAI III con funzioni di supporto al Capo Dipartimento nell'attuazione delle misure relative alla resilienza dei soggetti critici.

– **Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF)**

Il Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari, costituisce uno dei principali organismi europei per il controllo e la salvaguardia del settore. Con una struttura capillare di trenta presidi territoriali, l'Ispettorato previene e reprime le frodi nel commercio dei prodotti agroalimentari e nei mezzi tecnici per l'agricoltura. Vigila inoltre sugli organismi di controllo e di certificazione dei regimi di qualità regolamentata, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, le Denominazioni di Origine Protetta (DOP), le Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e il comparto biologico. In aggiunta, un'ulteriore e non meno significativa prerogativa consiste nel contrasto all'irregolare commercializzazione dei prodotti agroalimentari introdotti da Stati membri o da Paesi terzi, nonché dei fenomeni fraudolenti che sono suscettibili di generare situazioni di concorrenza sleale tra gli operatori e che possono comportare l'applicazione di sanzioni per il corretto funzionamento degli accordi interprofessionali stabiliti. In una prospettiva sovranazionale, sia a livello europeo che globale, l'ICQRF è Autorità ex officio e autorità di coordinamento in materia vitivinicola; in tale veste, esso si adopera nella difesa del "*Made in Italy*" in tutti i Paesi europei e contrasta attivamente le contraffazioni anche al di fuori dei confini dell'Unione Europea, sovente mediante la stipula di accordi di cooperazione internazionale che ne rafforzano

Camera dei Deputati ARRIVO 12 giugno 2026 Prot: 2026/0000996/TN - Doc. firmato digitalmente da: MARIO FIORENTINO

l'azione e ne amplificano la portata. Per la salvaguardia delle produzioni italiane di qualità, l'ICQRF conduce altresì controlli mirati sull'ambiente digitale del web, stabilendo intese e accordi di collaborazione con i principali attori mondiali del settore dell'*e-commerce*, al fine di estendere la propria sfera d'influenza e protezione. Con quattro laboratori, tutti debitamente accreditati a livello dell'Unione Europea e conformi agli standard più elevati, l'ICQRF detiene la facoltà e la capacità di svolgere annualmente controlli analitici su migliaia di prodotti, attestando così la propria efficienza operativa e il costante impegno nella salvaguardia dell'integrità e della qualità agroalimentare, elementi questi di fondamentale importanza per la fiducia dei consumatori e la reputazione del settore.

Il Dipartimento nell'anno 2025 era articolato in tre Direzioni Generali:

- DG per il contrasto alle pratiche commerciali sleali e per le procedure sanzionatorie (COPRAS), organizzata in 3 uffici dirigenziali non generali;
- DG della prevenzione e del contrasto alle frodi agroalimentari (PREF), organizzata in 3 uffici dirigenziali non generali;
- DG degli Uffici territoriali e Laboratori (TERR), organizzata in 2 uffici dirigenziali non generali.

L'ICQRF a livello territoriale era articolato in 11 Uffici Territoriali di livello dirigenziale non generale, 21 Uffici d'Area non dirigenziali, 4 Laboratori di livello dirigenziale non generale.

Operano inoltre presso il Ministero i seguenti organismi operativi:

Il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dell'Arma dei carabinieri, posto alle dipendenze funzionali del Ministro, svolge i compiti di cui agli articoli 7 e 8, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177. Nell'ambito del Comando unità, il Comando carabinieri per la tutela agroalimentare svolge controlli straordinari sulla erogazione e percezione di aiuti comunitari nel settore agroalimentare e della pesca e acquacoltura, sulle operazioni di ritiro e vendita di prodotti agroalimentari, ivi compresi gli aiuti a Paesi in via di sviluppo e indigenti ed esercita controlli specifici sulla regolare applicazione di regolamenti comunitari e concorre, coordinandosi con l'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari, nell'attività di prevenzione e repressione delle frodi nel settore agroalimentare. Nello svolgimento di tali compiti, il reparto può effettuare ispezioni e accessi amministrativi avvalendosi dei poteri previsti dalle norme vigenti per l'esercizio delle proprie attività istituzionali.

Il Reparto pesca marittima (RPM) del Corpo delle capitanerie di porto, istituito presso il Ministero, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 100, dipende funzionalmente dal Ministro ed esercita funzioni di supporto alle attività di vigilanza e controllo della pesca marittima e dell'acquacoltura e delle relative filiere, nonché quelle stabilite dal decreto ministeriale 1° febbraio 2010 recante Organizzazione del Reparto pesca marittima (RPM) del Corpo delle capitanerie di porto.

Camera dei Deputati ARRIVO 12 giugno 2026 Prot: 2026/0000996/TN - Doc. firmato digitalmente da: MARIO FIORENTINO

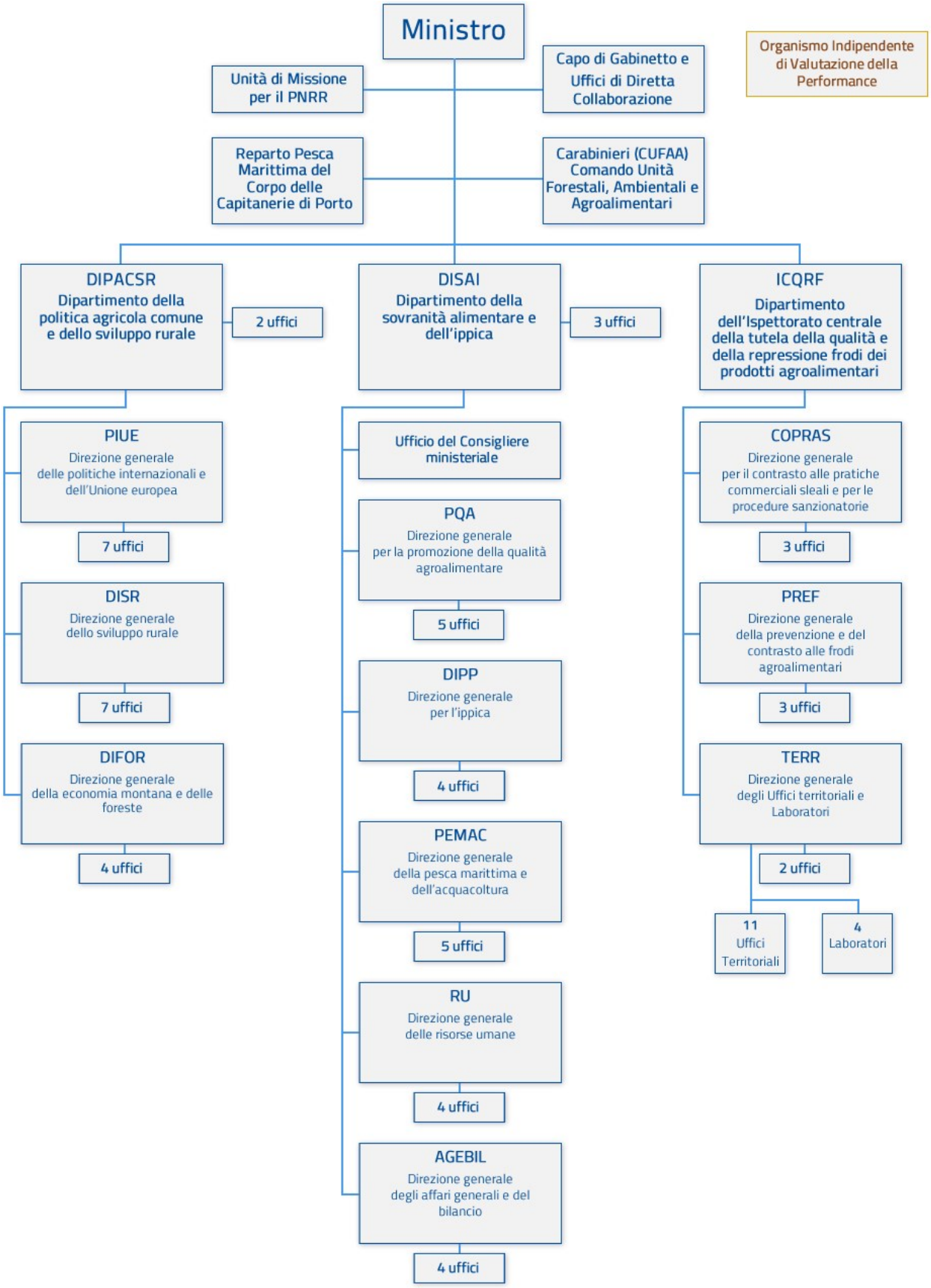


Figura 1: Rappresentazione grafica dell'organizzazione ministeriale alla fine dell'anno 2025

Camera dei Deputati ARRIVO 12 giugno 2026 Prot: 2026/0000996/TN - Doc. firmato digitalmente da: MARIO FIORENTINO

4. SEZIONE III

4.1 Rappresentazione dei risultati finanziari

La "*Tabella 1: Prospetto riassuntivo relativo agli obiettivi assegnati ai CRA*" presente in sezione I, nell'ambito dello stato di previsione della spesa del Ministero e in coerenza con la struttura amministrativa, riporta lo stanziamento definitivo per ciascun obiettivo assegnato ai 4 Centri di Responsabilità Amministrativa[1] cui sono associati, complessivamente, 3 missioni[2] e 6 programmi[3].

La Legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027" per il Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste ha stanziato € 2.042.643.228,00[4]; la Direttiva ministeriale n. 38839 del 29 gennaio 2025 successivamente modificata dai provvedimenti n. 166491 del 10 aprile 2025 e n. 579540 del 28 ottobre 2025, ha assegnato ai CRA complessivamente n. 20 obiettivi, dei quali n. 12 di natura strategica e n. 8 di natura strutturale, di cui n. 2 obiettivi assegnati al CRA Gabinetto e n. 1 obiettivo assegnato al Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare.

L'ammontare definitivo di risorse finanziarie è pari a € 2.164.718.922,00[5] e tiene conto delle successive modifiche allo stanziamento iniziale di competenza dalla Legge di Bilancio con una variazione del +5,98%.

Di seguito vengono riportate le rappresentazioni grafiche che descrivono:

1. La ripartizione degli stanziamenti definitivi 2025 distinti per tipologia di obiettivo (Grafico 1);
2. L'incidenza percentuale degli obiettivi strategici e strutturali sul totale degli obiettivi ministeriali (Grafico 2);
3. La ripartizione degli stanziamenti definitivi 2025 distinti per centro di responsabilità amministrativa (Grafico 3);
4. Le risorse stanziate e definitivamente assegnate, nel corso del 2025, a ciascuno dei CRA (Grafico 4).

[1] È l'ufficio di livello dirigenziale generale cui viene riferito il sistema di risorse finanziarie espresso dai programmi costituenti le unità di voto approvate dal Parlamento.

[2] Le missioni rappresentano "le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica" e costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale, necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio comunicare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative da svolgere da parte delle singole amministrazioni.

[3] Ogni missione si realizza concretamente attraverso i programmi, che costituiscono le unità di voto. I programmi rappresentano "aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ogni singolo Ministero, per perseguire obiettivi ben definiti nell'ambito delle finalità istituzionali, riconosciute al Dicastero competente".

[4] Il totale include anche le risorse iscritte sui capitoli 1425 e 7055 per complessivi euro 11.442.187,00 affidati in gestione dal CRA Gabinetto al CRA DISAI per *Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti.* Tale importo è associato ad una azione non correlata ad alcun obiettivo.

[5] L'importo include i *Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti.*

Camera dei Deputati ARRIVO 12 giugno 2026 Prot: 2026/0000996/TN - Doc. firmato digitalmente da: MARIO FIORENTINO

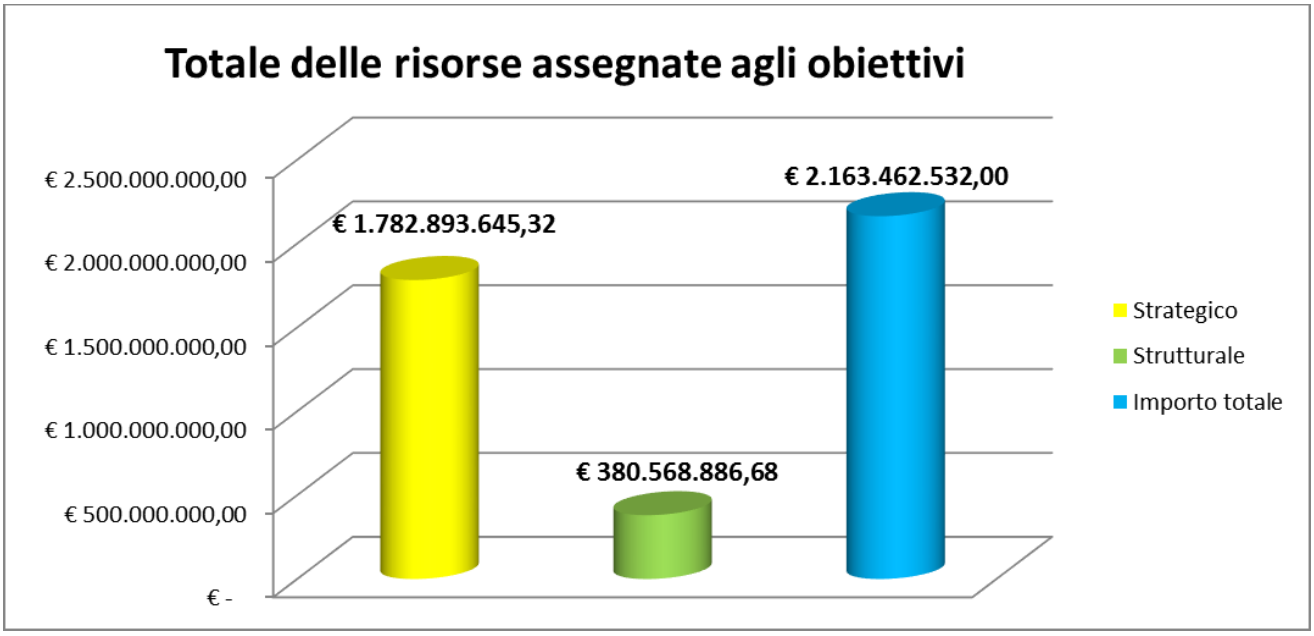


Grafico 1 - Ripartizione degli stanziamenti definitivi 2025 distinti per tipologia di obiettivo

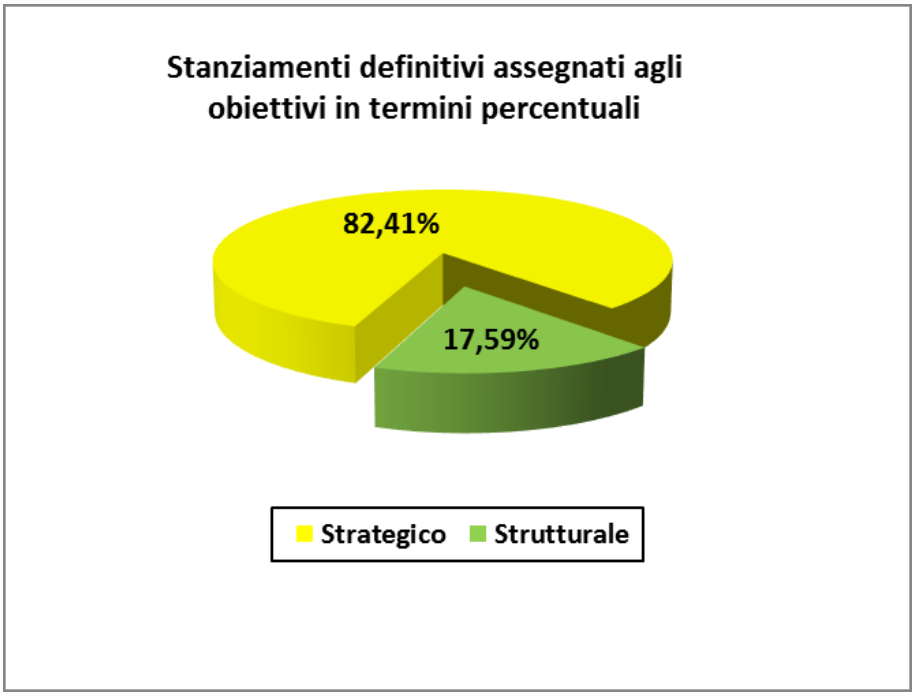


Grafico 2 - Ripartizione degli stanziamenti definitivi in termini percentuali degli obiettivi strategici e strutturali

Camera dei Deputati ARRIVO 12 giugno 2026 Prot: 2026/0000996/TN - Doc. firmato digitalmente da: MARIO FIORENTINO

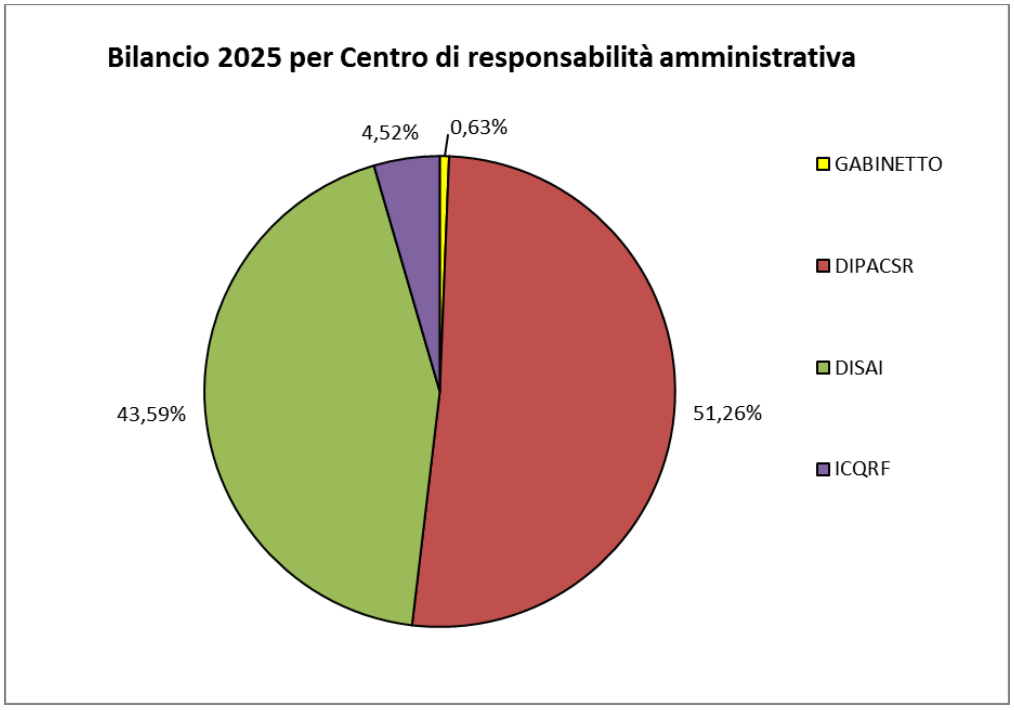


Grafico 3 - Ripartizione percentuale degli stanziamenti definitivi 2025 distinti per CRA

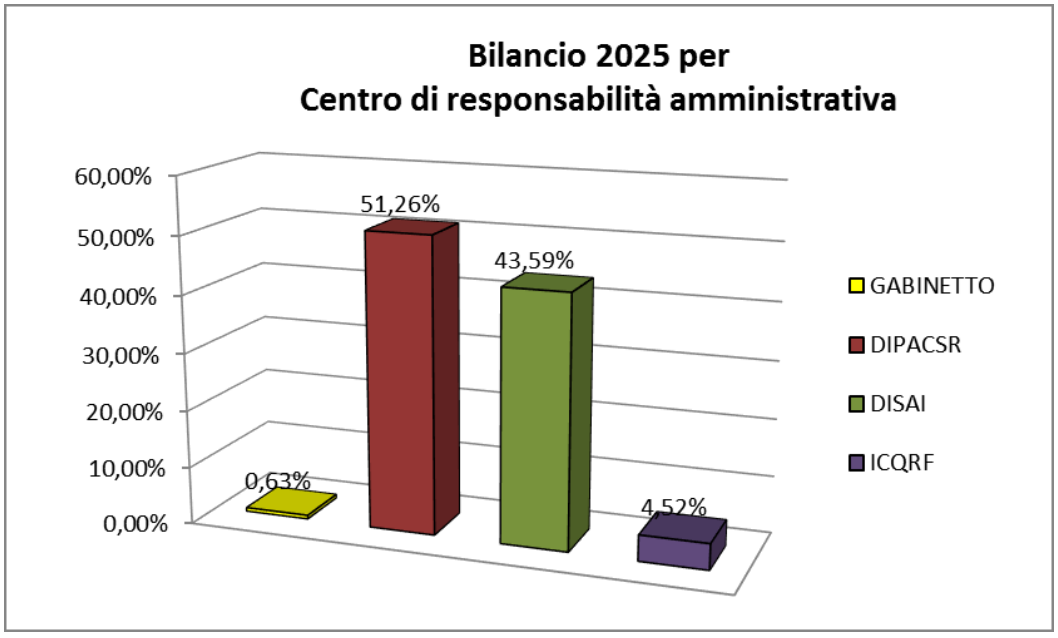


Grafico 4 - Ripartizione degli stanziamenti definitivi 2025 distinti per CRA

Al termine dell'esercizio finanziario 2025, per effetto delle variazioni in corso di gestione, le risorse definitivamente assegnate al Ministero sono risultate pari a € 2.164.718.922,00; registrando, al termine dell'anno, un incremento pari al 5,98% delle dotazioni, rispetto alle risorse stanziate dalla legge di bilancio per l'anno 2025. Tali variazioni si riferiscono più specificatamente ai programmi di seguito riportati:

Camera dei Deputati ARRIVO 12 giugno 2026 Prot: 2026/0000996/TN - Doc. firmato digitalmente da: MARIO FIORENTINO

Tabella 2: Variazioni in corso di gestione delle risorse assegnate ai CRA

Centro di responsabilità amministrativa	Programma	Stanziamento Legge di bilancio 2025	Stanziamento definitivo al 31.12.2025	Variazioni complessive	Variazione Percentuale
Gabinetto e uffici diretta collaborazione all'opera del Ministro	*Indirizzo politico*	€ 24.724.489,00	€ 14.898.217,32	-€ 9.826.271,68	-39,74%
Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale	*Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale*	€ 1.009.471.764,00	€ 1.050.409.882,00	€ 40.938.118,00	4,06%
	Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali	€ 50.983.691,00	€ 58.512.487,00	€ 7.528.796,00	14,77%
Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica	*Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione*	€ 847.798.199,00	€ 912.105.281,98	€ 64.307.082,98	7,59%
	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	€ 29.359.458,00	€ 30.997.440,24	€ 1.637.982,24	5,58%
Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari	*Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale*	€ 80.305.627,00	€ 97.795.613,46	€ 17.489.986,46	21,78%
		€ 2.042.643.228,00	**€ 2.164.718.922,00**	**€ 122.075.694,00**	**5,98%**

Il grafico seguente (n. 5) offre un quadro sintetico delle risorse stanziate e definitivamente assegnate nel corso del 2025 a ciascuno dei CRA, nonché dell'entità delle variazioni intervenute:

Camera dei Deputati ARRIVO 12 giugno 2026 Prot: 2026/0000996/TN - Doc. firmato digitalmente da: MARIO FIORENTINO

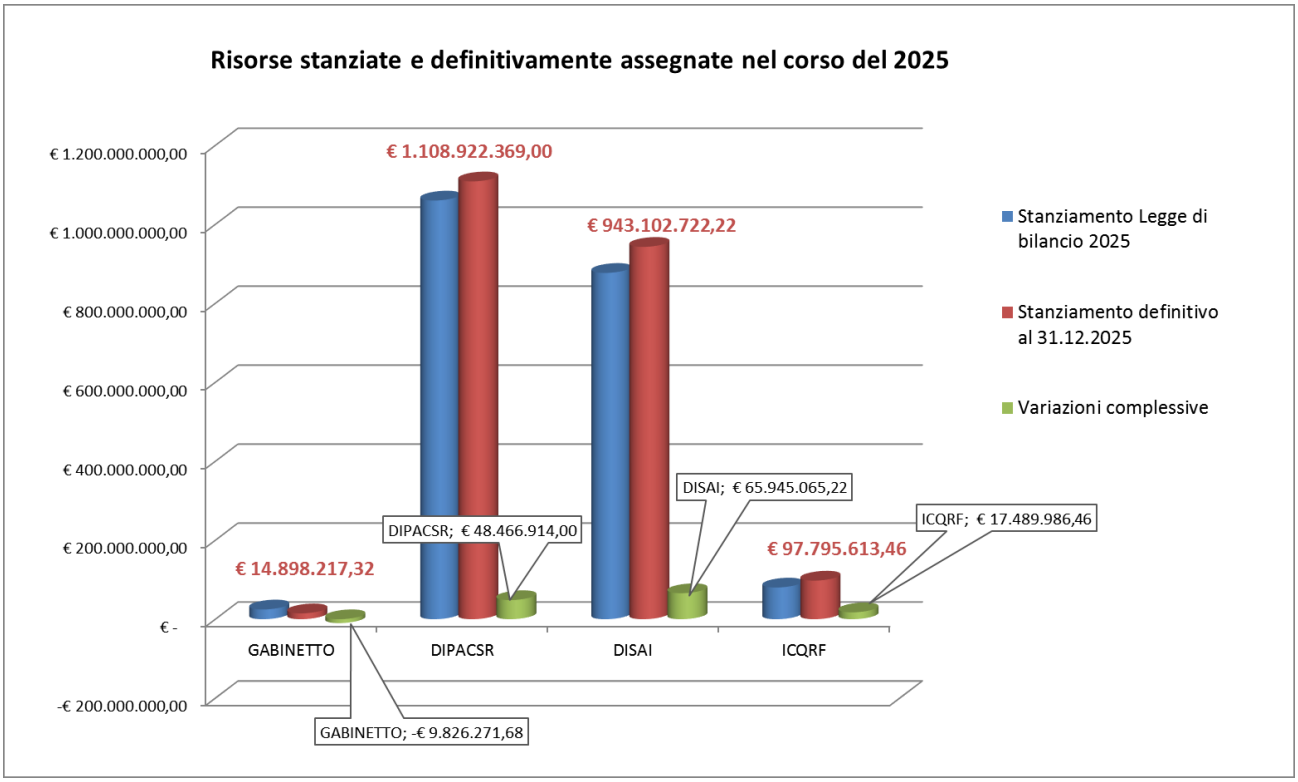


Grafico 5 - Risorse stanziate e definitivamente assegnate nel corso del 2025 a ciascuno dei CRA

Per quanto concerne più specificatamente la capacità di spesa dell'Amministrazione, l'analisi dei dati del 2025 ai fini della misurazione della performance dei CRA in relazione alla capacità di impegnare le risorse assegnate in conto competenza, evidenzia che, a fronte di un'assegnazione finanziaria complessiva pari a 2.164.718.922,00 sono state impegnate risorse per un importo pari a € 2.075.059.853,23 corrispondente al **95,86%** degli stanziamenti definitivi.

Camera dei Deputati ARRIVO 12 giugno 2026 Prot: 2026/0000996/TN - Doc. firmato digitalmente da: MARIO FIORENTINO

Il prospetto seguente offre una rappresentazione sintetica degli impegni assunti, distinti per programma di spesa e per singolo CRA.

Tabella 3: Impegni assunti nel 2025 distinti per programma di spesa e per singolo CRA

PROGRAMMI	STANZIAMENTI DEFINITIVI	IMPEGNI	Capacità d'impegno %
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO – GAB			
2.1. Indirizzo politico (32.2)	€ 14.898.217,32	€ 9.057.677,56	60,80%
DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE – DIPACSR			
1.1. Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	€ 1.050.409.882,00	€ 1.030.758.311,10	98,13%
4.1. Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali (18.18)	€ 58.512.487,00	€ 55.373.313,22	94,64%
TOTALE DIPACSR	€ 1.108.922.369,00	€ 1.086.131.624,32	97,94%
DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA – DISAI			
1.3. Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (9.6)	€ 912.105.281,98	€ 880.449.027,95	96,53%
2.2. Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	€ 30.997.440,24	€ 24.920.561,19	80,40%
TOTALE DISAI	€ 943.102.722,22	€ 905.369.589,14	96,00%
DIPARTIMENTO DELL'ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI - ICQRF			
1.2. Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)	€ 97.795.613,46	€ 74.500.962,21	76,18%
TOTALE CRA	**€ 2.164.718.922,00**	**€ 2.075.059.853,23**	**95,86%**

Camera dei Deputati ARRIVO 12 giugno 2026 Prot: 2026/0000996/TN - Doc. firmato digitalmente da: MARIO FIORENTINO

Il confronto tra i dati a consuntivo del triennio 2023-2025 è rappresentato nella tabella seguente:

Tabella 4: Impegni assunti nel triennio 2023-2025 per singolo CRA (importi espressi in euro)

	CRA GAB (32.2)	CRA DIPACSR (9.2)	CRA DISAI (9.6 + 32.3)	CRA ICQRF (9.5)	TOTALE	
2023	10.722.776,00	1.574.772.934,17	1.059.079.191,83	81.620.504,00	2.726.195.406,00	Risorse definitive
	7.321.324,20	1.555.299.997,47	1.026.230.194,88	60.197.805,83	2.649.049.322,38	Risorse impegnate
	68,28%	**98,76%**	**96,90%**	**73,75%**	**97,17%**	**Capacità di impegno %**
2024	12.906.799,32	1.611.889.772,00	818.132.353,68	83.966.728,00	2.526.895.653,00	Risorse definitive
	7.973.789,71	1.589.418.745,13	796.114.086,09	61.533.529,67	2.455.040.150,60	Risorse impegnate
	61,78%	**98,61%**	**97,31%**	**73,28%**	**97,16%**	**Capacità di impegno %**
2025	14.898.217,32[6]	1.108.922.369,00	943.102.722,22	97.795.613,46	2.164.718.922,00	Risorse definitive
	9.057.677,56	1.086.131.624,32	905.369.589,14	74.500.962,21	2.075.059.853,23	Risorse impegnate
	60,80%	**97,94%**	**96,00%**	**76,18%**	**95,86%**	**Capacità di impegno %**

Nella tabella che segue vengono riportati i dati articolati per missioni di spesa evidenziando, oltre alla capacità di impegno delle risorse in conto competenza, anche gli importi dei pagamenti in conto competenza:

Tabella 5: Impegni e pagamenti nel 2025 per missioni di spesa (importi espressi in euro)

Missioni	**Stanziamenti definitivi di competenza**	**Impegni c/competenza**	**Pagato c/competenza**	**Variazione % Impegnato**	**Variazione % Pagato**
009.Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.060.310.777,44	1.985.708.301,26	1.605.111.715,34	96,38%	77,91%
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	45.895.657,56	33.978.238,75	20.814.914,67	74,03%	45,35%
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	58.512.487,00	55.373.313,22	49.365.396,28	94,64%	84,37%
TOTALE	**2.164.718.922,00**	**2.075.059.853,23**	**1.675.292.026,29**	**95,86%**	**77,39%**

In riferimento allo stato dei pagamenti dei debiti commerciali, l'indicatore di tempestività dei pagamenti[7] relativo al 2025, si attesta su **30,64**.

[6] L'importo include i *Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti.*

[7] L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Il dato è pubblicato sul sito istituzionale al seguente indirizzo: https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/6282

Camera dei Deputati ARRIVO 12 giugno 2026 Prot: 2026/0000996/TN - Doc. firmato digitalmente da: MARIO FIORENTINO

4.2 La spesa del Ministero: le integrazioni di bilancio

Nella tabella seguente si riporta la variazione delle risorse finanziarie definitivamente assegnate, pari al **5,98**%, per uno stanziamento definitivo in diminuzione rispetto al 2024 (-14,33%):

Tabella 6: Confronto stanziamenti 2024 e 2025 (importi espressi in euro)

	Stanziamento iniziale a LB	Stanziamento definitivo al 31.12	Variazioni integrative complessive			
			Importo complessivo delle variazioni integrative	% variazioni integrative sul totale	% variazione 2024-2025 degli stanziamenti iniziali	% variazione 2024-2025 degli stanziamenti definitivi
2024	2.582.240.723,00	2.526.895.653,00	55.345.070,00	-2,14%	-20,90%	-14,33%
2025	2.042.643.228,00	2.164.718.922,00	122.075.694,00	5,98%		

L'analisi delle variazioni integrative in corso d'anno presenta, in termini percentuali, un incremento passando dal -2,14% del 2024 al +5,98% del 2025.

Camera dei Deputati ARRIVO 12 giugno 2026 Prot: 2026/0000996/TN - Doc. firmato digitalmente da: MARIO FIORENTINO

5. CONCLUSIONI

Anche nel corso del 2025 si è realizzata una sostanziale integrazione tra programmazione economico-finanziaria (Nota integrativa agli stati di previsione della spesa) e pianificazione strategico-gestionale (Direttiva generale sull'azione amministrativa e sulla gestione anno 2025, nelle versioni successivamente modificate con i provvedimenti n. 166491 del 10 aprile 2025 e n. 579540 del 28 ottobre 2025); a 20 obiettivi, di cui n. 12 strategici e n. 8 strutturali, assegnati dalla Direttiva annuale ai Centri di Responsabilità Amministrativa, corrispondono 20 obiettivi definiti nella Nota integrativa ai quali sono stati associati, complessivamente, n. 51 indicatori la cui tipologia viene rappresentata nella tabella sottostante:

Descrizione indicatore	**N° Indicatori per tipologia**
Indicatore di realizzazione finanziaria	2
Indicatore di realizzazione fisica	28
Indicatore di risultato (*output*)	18
Indicatore di impatto (*outcome*)	3
Totale	**51**

Le risultanze derivate dal sistema di indicatori segnalano la continuità del livello quantitativo e qualitativo delle prestazioni lavorative rispetto all'anno 2024; si riscontra positivamente, rispetto all'esercizio precedente, un incremento del numero complessivo di obiettivi assegnati ai CRA, passati da 19 a 20, con l'aggiunta di un obiettivo strutturale, a conferma del progressivo rafforzamento della programmazione ministeriale.

Sotto il profilo finanziario, la Legge di Bilancio 2025 ha stanziato per il Ministero risorse iniziali pari a € 2.042.643.228,00, che per effetto delle variazioni intervenute in corso di gestione hanno raggiunto uno stanziamento definitivo di € 2.164.718.922,00, con una variazione integrativa positiva del +5,98%, in netta inversione di tendenza rispetto al -2,14% registrato nel 2024. Lo stanziamento definitivo risulta tuttavia inferiore del 14,33% rispetto a quello del 2024, riflettendo un ridimensionamento delle dotazioni assegnate al Ministero rispetto all'esercizio precedente.

In termini di capacità di impegno delle risorse assegnate in conto competenza, il Ministero ha complessivamente impegnato € 2.075.059.853,23, pari al 95,86% degli stanziamenti definitivi. Tale valore, pur attestandosi su livelli elevati, segna una lieve flessione rispetto al 97,16% registrato nel 2024 e al 97,17% del 2023.

Anche per l'anno 2025 è proseguito l'impegno del Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) nelle attività di avanzamento e gestione inerenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con rilevanti risorse destinate agli interventi di competenza

Camera dei Deputati ARRIVO 12 giugno 2026 Prot: 2026/0000996/TN - Doc. firmato digitalmente da: MARIO FIORENTINO

ministeriale, a conferma del ruolo centrale del Ministero nell'attuazione delle politiche strutturali di investimento e sviluppo del settore agroalimentare e forestale nazionale.

Di fronte al perdurare di un contesto esterno caratterizzato da instabilità geopolitica, volatilità dei mercati internazionali delle materie prime e degli input energetici, nonché da ricorrenti emergenze climatiche e fitosanitarie, si configura quale obiettivo primario e inderogabile il perfezionamento ulteriore degli atti di programmazione. Tra questi, a titolo esemplificativo, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, la Direttiva e la Nota Integrativa. Nella complessità del quadro di riferimento, nel quale le politiche attinenti all'agricoltura, alla sovranità alimentare e alle foreste sono concepite come un sinergico complesso di interventi che incidono su un esteso sistema a cui confluiscono entità istituzionali di natura multilivello, quali l'Unione Europea, il Parlamento e il Governo, il Ministero medesimo, gli organismi ed entità societarie controllate e partecipate, le Regioni e le Province autonome e gli Enti locali, nonché una pluralità di organismi associativi e di rappresentanza degli interessi, acquista rilevanza precipua l'incremento del riferimento agli indicatori di *outcome* e di impatto. Ciò avviene allo scopo principale di conferire una maggiore enfasi agli esiti delle azioni intraprese dal sistema allargato del Dicastero sul supporto, sulla sostenibilità e sul rilancio dei comparti produttivi e sociali di peculiare rilevanza.

Il titolare dell'OIV monocratico
Cons. Mario Fiorentino
(*firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.*)

Camera dei Deputati ARRIVO 12 giugno 2026 Prot: 2026/0000996/TN - Doc. firmato digitalmente da: MARIO FIORENTINO

MISSIONE 1 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA (009)

PROGRAMMA 1.1 - POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE (009.002)

CRA 2: Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale (DIPACSR)

(obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello Stato con i nn. 11, 12, 15, 16, 17, 32, 33)

Tutti gli obiettivi del Dipartimento sono stati raggiunti.

Obiettivi e indicatori	
OBIETTIVO STRATEGICO 11	Definizione priorità negoziali e sostegno interessi nazionali nei negoziati UE per la fase di attuazione della Politica Agricola Comune 2023/2027, con particolare attenzione al Piano strategico e della riforma della PAC post 2027
11.1	Elaborazione, a seguito di apposito processo di consultazione e/o condivisione, di documenti di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi del Piano strategico della PAC (parte relativa al Primo pilastro) – target: ≥ 2; (valore target elevato a ≥22 con emendamento alla Direttiva ministeriale).
11.6	Elaborazione, a seguito di apposito processo di consultazione e/o condivisione, di documenti di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi del Piano strategico della PAC (parte relativa al Secondo pilastro) – target: ≥ 4.
OBIETTIVO STRATEGICO 12	Promuovere la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, favorire il riutilizzo delle eccedenze alimentari e limitarne gli sprechi.
12.2	Elaborazione del provvedimento relativo al Programma annuale di distribuzione delle derrate alimentari alle persone indigenti, a valere sulle risorse del Fondo nazionale– target: SI.
12.4	Adozione del provvedimento per il trasferimento delle risorse individuate nel Programma annuale di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti entro due mesi dalla pubblicazione del Programma – target: ≥ 90%.
OBIETTIVO STRUTTURALE 15	Favorire lo sviluppo sostenibile attraverso il contrasto degli effetti delle avversità climatiche e fitosanitarie, mediante azioni di tutela e salvaguardia della biodiversità delle colture di interesse agro-alimentare, il coordinamento del servizio fitosanitario nazionale e la riforma degli strumenti di gestione del rischio.
15.5	Adempimenti connessi alla gestione e aggiornamento dei registri nazionali delle varietà vegetali (sementi, piante da frutto e vite) e dei corrispondenti cataloghi UE, del registro fertilizzanti e dei programmi di monitoraggio degli organismi nocivi cofinanziati dall'Unione europea – target: ≥ 90%.
15.8	Miglioramento sostenibilità del settore agricolo attraverso l'aggiornamento continuo dello standard e delle procedure di gestione del sistema di qualità nazionale di produzione integrata finalizzato a cogliere i più recenti orientamenti in materia di sviluppo sostenibile– target: SI.
15.11	Attività di programmazione e attuazione degli interventi di gestione del rischio di rilevanza nazionale finanziati con fondi unionali e nazionali – target: ≥ 6.
15.12	Monitoraggio dell'efficacia del sistema di gestione del rischio e eventuali e conseguenti proposte di miglioramento – target: SI.
OBIETTIVO STRUTTURALE 16	Promozione della ricerca e rilancio della competitività nel settore agricolo in coerenza con il piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale ed in raccordo con la programmazione comunitaria nazionale e regionale.
16.4	Avvio di progetti di ricerca e altri strumenti funzionali alla ricerca finanziati – target: ≥ 20.
16.5	Monitoraggio stato di avanzamento progetti di ricerca riguardanti la Xylella fastidiosa – target: ≥1.

Camera dei Deputati ARRIVO 12 giugno 2026 Prot: 2026/0000996/TN - Doc. firmato digitalmente da: MARIO FIORENTINO

OBIETTIVO STRATEGICO 17

Miglioramento genetico delle specie e razze animali di interesse zootecnico, con l'intento di accrescere la sanità e il benessere degli animali, di ridurre l'impatto ambientale e di migliorare il livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali.

17.10 Riparto dei fondi alle Associazioni nazionali venatorie – target: ≥ 90%.

17.12 Svolgimento di riunioni del Comitato tecnico faunistico -ricostituito nel 2023- per ciascun anno del triennio 2025-2027– target: ≥ 21; (valore target ridotto a ≥15 con emendamento alla Direttiva ministeriale).

17.13 Predisposizione degli schemi di certificazione nell'ambito del sistema di qualità nazionale benessere animale – target: ≥ 1.

OBIETTIVO STRATEGICO 32

Miglioramento della capacità di adattamento del settore agricolo ai cambiamenti climatici e della sostenibilità dei processi produttivi, attraverso il potenziamento delle infrastrutture irrigue e l'introduzione di innovazioni volte al risparmio della risorsa.

32.1 Attività di programmazione e attuazione degli interventi irrigui di rilevanza nazionale – target: ≥ 300.

32.5 Attività di monitoraggio degli interventi finanziati a fini irrigui in relazione allo stato di avanzamento dei lavori – target: ≥ 1.

32.6 Attività relative al finanziamento di interventi per investimenti irrigui a favore dello sviluppo infrastrutturale Nazionale – target: ≥ 20%; (valore target ridotto a ≥13% con emendamento alla Direttiva ministeriale).

32.7 Conseguimento area efficientata delle aree sottese agli investimenti infrastrutturali irrigui della Misura di investimento M2C4 I.4.3 del PNRR – target: ≥ 35%.

OBIETTIVO STRATEGICO 33

Miglioramento sostenibilità processi produttivi attraverso il sostegno dell'agricoltura di precisione nel settore agricolo in sinergia con gli interventi previsti dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza. Attuazione interventi relativi alla nuova Programmazione 2023/2027 delle politiche di sviluppo rurale a livello comunitario e nazionale.

33.4 Gestione attività orizzontali al Piano Strategico della PAC 2023/2027 (Rete della PAC) – target: ≥ 1.

Camera dei Deputati ARRIVO 12 giugno 2026 Prot: 2026/0000996/TN - Doc. firmato digitalmente da: MARIO FIORENTINO

MISSIONE 4 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (018)

PROGRAMMA 4.1 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI RURALI, MONTANI E FORESTALI (018.018)

CRA 2: Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale (DIPACSR)

(obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello Stato con i nn. 26, 27)

Tutti gli obiettivi del Dipartimento sono stati raggiunti.

Obiettivi e indicatori	
OBIETTIVO STRATEGICO 26	Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno.
26.1	Analisi, coordinamento e definizione degli atti a sostegno degli interessi forestali nazionali in ambito comunitario ed internazionale e con riferimento all'attuazione del Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali – target: ≥ 1.
26.3	Aggiornamento e implementazione Elenco degli alberi monumentali d'Italia – target: ≥ 1.
26.4	Promozione e realizzazione di azioni o progetti finalizzati alla tutela, valorizzazione, monitoraggio e diffusione della conoscenza delle foreste italiane – target: ≥ 4.
OBIETTIVO STRATEGICO 27	Elaborazione delle linee di politica forestale e della montagna. Pianificazione integrata di iniziative per la valorizzazione dei paesaggi rurali e montani, con particolare riferimento alla gestione forestale sostenibile del patrimonio boschivo nazionale.
27.1	Elaborazione di atti regolatori e di indirizzo e di documenti programmatici finalizzati alla valorizzazione del territorio montano, attraverso il coinvolgimento degli operatori di settore, della filiera forestale e degli altri attori istituzionali coinvolti – target: ≥ 1.

Camera dei Deputati ARRIVO 12 giugno 2026 Prot: 2026/0000996/TN - Doc. firmato digitalmente da: MARIO FIORENTINO

MISSIONE 1 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA (009)

PROGRAMMA 1.3 - POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA E MEZZI TECNICI DI PRODUZIONE (009.006)

CRA 3: Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica (DISAI)

(obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello Stato con i nn. 9, 34, 36, 40, 41)

Tutti gli obiettivi del Dipartimento sono stati raggiunti.

Obiettivi e indicatori	
OBIETTIVO STRUTTURALE 9 Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi.	
9.1	Processi di razionalizzazione e di evoluzione ICT – target: ≥ 5.
OBIETTIVO STRATEGICO 34 Sostegno del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive.	
34.11	Riduzione del tempo medio di pagamento dei premi al traguardo pagati nel 2025 rispetto al 2023, calcolato come rapporto tra il tempo medio dell'anno corrente e il tempo medio dell'anno 2023 intercorrente tra le date di effettivo conseguimento del premio e le date di invio all'UCB del relativo decreto di liquidazione del premio. – target: > 20%.
34.12	Controlli antidoping su cavalli purosangue effettuati in allenamento nel corso del 2025 rispetto al totale dei controlli antidoping del 2025 su purosangue – target: > 18%.
34.13	Controlli antidoping su cavalli trottatori effettuati in allenamento nel corso del 2025 rispetto al totale dei controlli antidoping del 2025 su trottatori, calcolato come rapporto tra il numero di controlli effettuati in allenamento su cavalli trottatori rispetto al totale dei controlli antidoping del 2025 su trottatori – target: > 10%.
OBIETTIVO STRATEGICO 36 Rafforzamento della competitività del sistema agroalimentare nazionale attraverso politiche settoriali nonché prosecuzione delle misure agricole previste dal Piano complementare al PNRR, per le filiere agroalimentari, e dal PNRR relativo alle misure agricole M2 C1.	
36.1	Prosecuzione delle attività di competenza a sostegno delle filiere agroalimentari italiane previste dal Piano complementare al PNRR – target: ≥ 10; (valore target elevato a ≥28 con emendamento alla Direttiva ministeriale).
36.4	Variazione positiva del volume delle esportazioni agroalimentari – target: ≥ 1,40%.
36.7	Prosecuzione delle attività di competenza nell'ambito del PNRR - misura INVESTIMENTO 2.2 – "Parco Agrisolare" – target: ≥ 12.
36.8	Prosecuzione delle attività di competenza nell'ambito del PNRR - misura "Logistica" – target: ≥ 8.
OBIETTIVO STRUTTURALE 40 Promozione, comunicazione e valorizzazione in materia di qualità dei prodotti agricoli ed agroalimentari italiani ed educazione alimentare.	
40.1	Campagne, eventi e progetti di comunicazione e promozione istituzionale – target: ≥ 6.
OBIETTIVO STRATEGICO 41 Programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e Acquacoltura (FEAMPA) e piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca (PCP).	
41.1	Razionalizzazione della gestione delle licenze di pesca – target: ≥ 75%.
41.2	Ricerca scientifica applicata alla gestione della pesca – target: ≥ 80%.
41.3	Gestione procedure per l'attuazione del Programma Nazionale Triennale– target: ≥ 80%.

Camera dei Deputati ARRIVO 12 giugno 2026 Prot: 2026/0000996/TN - Doc. firmato digitalmente da: MARIO FIORENTINO

MISSIONE 2 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (032)

PROGRAMMA 2.2 - SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA (032.003)

CRA 3: Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica (DISAI)

(obiettivo inserito nelle note integrative al bilancio dello Stato con il n. 4)

L'obiettivo del Dipartimento è stato raggiunto.

Obiettivi e indicatori	
OBIETTIVO STRUTTURALE 4	Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi in materia di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane, acquisizione di beni e servizi di carattere strumentale.
4.4	Incidenza della spesa per l'acquisto di beni e servizi in gestione unificata – target: ≥ 80%.
4.6	Predisposizione dei documenti delle materie di competenza nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione – target: SI.
4.7	Numero complessivo di ore di formazione erogate al personale – target: ≥ 10.000; (valore target elevato a ≥13.000 con emendamento alla Direttiva ministeriale).

Camera dei Deputati ARRIVO 12 giugno 2026 Prot: 2026/0000996/TN - Doc. firmato digitalmente da: MARIO FIORENTINO

MISSIONE 1 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA (009)

PROGRAMMA 1.2 - VIGILANZA, PREVENZIONE E REPRESSIONE FRODI NEL SETTORE AGRICOLO, AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIALE E FORESTALE (009.005)

CRA 4: Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF)

(obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello Stato con i nn. 38, 39, 3)

Gli obiettivi afferenti al Dipartimento sono stati raggiunti.

Obiettivi e indicatori	
OBIETTIVO STRATEGICO 38 Difesa e tutela dei prodotti di qualità e del made in Italy attraverso il sistema dei controlli.	
38.1	Controlli sulle produzioni agroalimentari tutelate DOP, IGP, STG e BIO – target: = 20.000.
38.2	Controlli eseguiti nel settore del commercio elettronico dei prodotti agroalimentari – target: = 6.200.
38.3	Vigilanza sugli Organismi di controllo e certificazione (OdC) negli ambiti di qualità regolamentata – target: = 35%.
38.4	Controlli sulla indicazione di origine e sulla tracciabilità dei prodotti – target: = 11.200.
OBIETTIVO STRATEGICO 39 Repressione delle frodi e delle attività illecite nel settore agroalimentare e contrasto alle pratiche commerciali sleali.	
39.1	Controlli sui prodotti agroalimentari e sui mezzi tecnici per l'agricoltura – target: = 36.000.
39.2	Numero ordinanze ingiunzioni e archiviazioni emesse – target: = 2.200.
39.3	Controlli effettuati tramite l'analisi dei campioni – target: = 11.000; (valore target ridotto a =10.000 con emendamento alla Direttiva ministeriale).
39.4	Attività per indagini nell'ambito di pratiche commerciali sleali – target: = 25.
OBIETTIVO STRUTTURALE 3 – COMANDO CARABINIERI Contrasto alle frodi nel comparto agroalimentare, in ambito nazionale e ai danni dell'Unione Europea ed internazionale	
3.1	Numero di imprese da controllare – target: = 1.800.

L'obiettivo n. 3 è afferente al Comando dei Carabinieri Politiche Agricole a tutela del comparto agroalimentare per la corretta destinazione dei finanziamenti UE e la sicurezza alimentare. I risultati delle attività espletate sono desunti dalla Nota integrativa a consuntivo 2025 e il valore target è stato raggiunto.

Camera dei Deputati ARRIVO 12 giugno 2026 Prot: 2026/0000996/TN - Doc. firmato digitalmente da: MARIO FIORENTINO

MISSIONE 2 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (032)

PROGRAMMA 2.1 - INDIRIZZO POLITICO (032.002)

CRA 1: Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro

(obiettivi inseriti nelle note integrative al bilancio dello Stato con i nn. 5, 10)

Nell'ambito del Programma 2.1, nel corso del 2025, al Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, sono stati assegnati due obiettivi strutturali di natura trasversale.

OBIETTIVO STRUTTURALE 5

SUPPORTO AL CONTROLLO STRATEGICO E MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE AL CICLO DELLA PERFORMANCE.

Indicatore	*Tipologia*	*Unità di misura*	*Valori target a preventivo 2025*	*Valori raggiunti a consuntivo 2025*
Tempo massimo per la presentazione dei rapporti di monitoraggio	*Indicatore di realizzazione fisica*	*Giorni*	*23*	*23*

OBIETTIVO STRUTTURALE 10

MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITÀ DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DEL GOVERNO.

Indicatore	*Tipologia*	*Unità di misura*	*Valori target a preventivo 2025*	*Valori raggiunti a consuntivo 2025*
Capacità attuativa entro i termini di scadenza dei provvedimenti adottati.	*Indicatore di risultato (output)*	*%*	*80%*	*80%*
Capacità di riduzione dei provvedimenti in attesa.	*Indicatore di risultato (output)*	*%*	*80%*	*17,60%*
Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative con concerti e/o pareri.	*Indicatore di risultato (output)*	*%*	*80%*	*50%*
Grado di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative senza concerti e/o pareri.	*Indicatore di risultato (output)*	*%*	*80%*	*100%*

I risultati relativi all'obiettivo 10 sono desunti dalla Nota integrativa a consuntivo 2025, forniti dall'Ufficio Legislativo del Gabinetto, che, in merito al raggiungimento del target degli indicatori, conferma il dato fornito dal Dipartimento per il programma di Governo per l'anno 2025.

Camera dei Deputati ARRIVO 12 giugno 2026 Prot: 2026/0000996/TN - Doc. firmato digitalmente da: MARIO FIORENTINO